

LA BANCONOTA

Sinossi

Uno studente preleva al bancomat, ricevendo una banconota da 20 euro che usa al bar. Qui siede con degli amici un uomo visibilmente ricco, che riceve dal barista come resto i 20 euro. Con quei soldi paga una prostituita, la quale li dà alla madre per permetterle di comprare da mangiare. La donna paga la cassiera del supermercato, che ruba i soldi della cassa e utilizza i 20 euro per comprare della marijuana. Lo spacciatore riceve i soldi ma li perde, mentre cerca di nascondersi dalla polizia.

Soggetto

Milano. Uno studente, un ragazzo di 18 anni con uno zaino sulla spalla, si avvicina ad un bancomat per effettuare un prelievo, ricevendo due banconote da 20 euro.

Dopo le lezioni fa ritorno nella periferia della città dove abita, si ferma in un bar e prende da mangiare.

“Sono 8 euro e 50”, dice il barista.

“Mi dispiace, ma ho 20 euro”, risponde il ragazzo, allungandogli la banconota.

“Non è un problema, ecco il resto. Arrivederci e grazie!”, ribatte il barista.

Il ragazzo si allontana e il barista apre la cassa, che però è quasi vuota.

Alle 22 il locale sta per chiudere. Rimangono solo alcune persone sedute ad un tavolo e il barista ne approfitta per iniziare a fare alcuni conti; conta i pochi soldi rimasti; nella cassetta postale trova una lettera di sollecito dalla banca, così si siede ad un tavolo con una mano sulla fronte, consapevole del fatto che sta per finire in bancarotta.

All’altro tavolo è seduto un uomo che indossa un abito elegante e un orologio costoso, mentre ride e parla con degli amici, bevendo del whisky. Il signore fischia al barista e gli allunga 100 euro.

“Tenga qui, e mi porti il resto. Veloce, non ho tempo da perdere”, dice l’uomo in tono arrogante.

Il barista torna con il resto, tra cui la banconota da 20 euro.

L’uomo esce dal bar e sale su un SUV, quando riceve una chiamata della moglie. Sbuffa innervosito e risponde.

“DOVE SEI? Torna subito a casa, ti rendi conto di che ore sono??! Sono da sola con i bambini!!”, esclama la moglie.

“Calmati tesoro, sei in quel periodo del mese? Torno a casa appena finisco”, risponde l’uomo, dimostrando completo disinteresse e riattaccando senza attendere risposta.

L'uomo, nel momento in cui chiude la telefonata, nota una ragazza che parla con altre donne vestite in modo succinto sul ciglio della strada. Accosta e abbassa il finestrino, invitandola a salire.

“UÈ KETTY, SALI SU!”, esclama l'uomo alla ragazza, dopo aver schioccato le dita per attirare la sua attenzione.

La ragazza sale sul posto del passeggero e l'uomo allunga i 20 euro.

“Facciamo il solito”, si atteggia l'uomo in modo rozzo e volgare.

Le mette una mano sulla coscia, salendo sempre più su, scostando la gonna.

Poco dopo la ragazza, triste, si dirige verso il portone di casa, cercando di riordinarsi un po' i capelli e chiudendosi il cappotto. Una volta entrata si dirige in cucina e apre il frigorifero, che trova vuoto. Sullo stipite della porta compare la madre.

“Vanessa, dove sei stata?”.

“Non preoccuparti, è tutto a posto”.

“Mi dispiace che non ci sia nulla da mangiare... non abbiamo soldi, per il momento”.

“Tieni...”.

“E questi da dove sbucano?”.

“Ho solo aiutato Valeria facendo da babysitter a suo nipote, pensavo che potesse essere d'aiuto...”.

Il giorno dopo, la madre si reca al discount del quartiere in cerca di prodotti economici.

Alla cassa posa i prodotti sul rullo.

“Signora, sono 22,50”.

La madre non dà alcuna risposta, sembra persa nel vuoto, guarda la banconota.

“Signora? Si sente bene?”, chiede la cassiera in modo preoccupato.

La madre sobbalza al suono della voce, assorta nei suoi pensieri.

“Scusi, può ripetere?”.

“Sono 22,50, signora”.

“Mi dispiace, non mi bastano... Ho solo 20 euro”.

“Stia tranquilla, non si preoccupi. Il pane glielo offro io”.

“Come potrò mai ringraziarla... Lei è un angelo!”.

La madre paga con i 20 euro che possiede. Non riceve lo scontrino e la cassiera si intasca quel denaro.

Marta, la cassiera, tira un sospiro di sollievo mentre nasconde i 20 euro nella tasca del grembiule e riprende il suo lavoro. Giungono le 19.00, Marta fa il cambio di turno con una collega. Si mette il giubbotto, saluta la collega ed esce dal supermercato.

Mentre percorre la strada verso casa, prende i soldi dalla tasca del grembiule: “10, 15, 20, 30, 50...70 euro. Perfetto, così dovrei essere a posto per un po”.

Arriva a casa e suona il campanello. Sua madre apre la porta, con uno sguardo arrabbiato.

“Abbiamo dimenticato le chiavi anche oggi, signorina? E cosa avresti fatto se non ci fossimo stati noi? Saresti rimasta fuori al freddo?”.

“Certo mamma, hai sempre ragione tu...”, sbuffa Marta, rispondendo mentre sale le scale per andare in camera sua.

“Non fare tanto la supponente con me!”.

Marta chiude la porta, si distende sul letto e si mette ad ascoltare musica con le cuffie.

Dopo una mezz’oretta, si sente strappare via le cuffie. Alzando lo sguardo, i suoi occhi incrociano quelli furiosi della madre: “Ti ho chiamato sei volte! Se non fossi sempre con quelle cuffie a guardare il telefono mi avresti sentito urlare. Scendi subito, la cena è pronta!”.

Marta si alza dal letto svogliata e sbatte la porta della camera. Scende le scale e si siede a tavola, dove scoppia un litigio furibondo con i suoi.

Marta, fuori di sé, prende la sua borsetta urlando: “Non li voglio i vostri soldi, preferisco essere povera piuttosto che fare la bella vita così. VI ODI, NON VOGLIO VEDERVI MAI PIÙ”, ed esce sbattendo la porta.

Fumando una sigaretta, prende il cellulare e chiama.

Mentre si incammina verso il ponte, scrive un messaggio sul gruppo WhatsApp della sua compagnia: “Ragazzi, prendo io per stasera, venite al parchetto?”.

Gli amici rispondono subito. Arrivata sotto ad un ponte, in un angolo buio vicino al fiume, si guarda intorno. In lontananza vede arrivare Tony.

“Uè bella, come va? Stai una favola”.

“Grazie Tony, anche tu sei sempre fantastico!”, risponde Marta, ridendo.

“Ecco la tua roba!”.

“Tieni tesoro, grazie”, ribatte Marta, allungandogli la banconota da 20 euro.

“È sempre un piacere fare affari con te!”.

Tony, una volta finito il lavoro, si allontana dalla ragazza, che si dirige verso gli amici. Si incammina lungo la riva del fiume, quando ad un certo punto sente il rumore della sirena della polizia. Voltandosi, vede alle sue spalle una volante in perlustrazione nella zona: istintivamente cambia direzione, nascondendosi in uno scarico delle fognature. Ma, a causa del movimento brusco, la banconota gli cade dalla tasca e finisce nel fiume. Poco dopo, viene inghiottita dall’acqua.